



LIBERSIND - CONF.SAL

Confederazione Generale Sindacati Autonomi Lavoratori

CENTRO SERVIZI: 00155 Roma - Via Virgilio Melandri, 72

Tel. 06.40.75.619 - Fax 06.40.50.00.16

COD. FISCALE 97055050583

Sito: www.libersind.it - e-mail: posta@libersind.it



COMUNICATO STAMPA

Dichiarazione del Segretario Generale del Sindacato Autonomo RAI Libersind Conf.sal

Abbiamo visionato attentamente la registrazione audiovisiva dell'audizione del Viceministro Catricalà in Commissione Parlamentare di Vigilanza sulla RAI di mercoledì 11 settembre 2013.

Abbiamo ascoltato con interesse i puntuali e pacati quesiti che i commissari delle diverse forze politiche presenti in commissione hanno posto al Viceministro. Siamo rimasti invece particolarmente colpiti dalla veemenza e dal livore verso la RAI con il quale è intervenuto il Sen. Maurizio Rossi di Scelta Civica, il partito politico del Sen. Mario Monti, ovvero di chi ha nominato Presidente e Direttore Generale della RAI durante il governo da lui presieduto.

Se ciò che apprendiamo dalle notizie stampa è vero e cioè che il Dott. Luigi Gubitosi interverrà a Caorle alla Convention di Scelta Civica, auspichiamo che in quella occasione incontri il Senatore Maurizio Rossi e chiarisca i motivi di tanta acredine verso il Servizio Pubblico Radiotelevisivo, visto che al momento la RAI è governata da soggetti scelti dal Presidente del suo stesso partito.

Particolarmente interessante sarebbe capire dal Senatore Rossi che fine dovrebbero fare le frequenze televisive che vuole sottrarre alla RAI, forse offrirle alle potentissime compagnie telefoniche che vogliono sviluppare la tecnologia LTE sulle attuali frequenze televisive in banda UHF?

Il D.G., in quella occasione, dovrebbe chiarire pure al Senatore Rossi che coloro i quali al momento non pagano l'imposta relativa al canone TV non sono, come dice lui, dei cittadini "incazzati" che oppongono una storica resistenza verso gli sprechi e le inefficienze della RAI, bensì semplicemente degli evasori fiscali ai quali un Senatore della Repubblica non dovrebbe ammiccare.

Piuttosto, visto anche il recente pronunciamento del Consiglio di Stato, che obbliga la RAI, in quanto servizio pubblico, a fornire contenuti in chiaro sulla piattaforma SKY, Il Senatore Rossi, si applichi affinché si possano finalmente ottenere i dati di incrocio tra chi è abbonato alla piattaforma satellitare e tra chi paga il canone TV, perché non sia mai che ci possano essere dei cittadini che si giudicano indignati e contrari nel pagare l'imposta relativa al canone del Servizio Pubblico Radiotelevisivo e intanto pagano un abbonamento ben più caro a SKY.

Su questi temi, ci aspettiamo una netta presa di posizione del Direttore Generale della RAI nelle prossime audizioni davanti alla Commissione Parlamentare di Vigilanza.

Roma 13 settembre 2013

Segretario Generale Libersind Conf.sal

Cav. Giuseppe Sugamele